

CONCLUSIONE DI UN DIBATTITO SUL « CONTEMPORANEO »

La cultura al bivvio

Nel corso del ventennio che si chiuse con l'anno 1945, l'intellettuale medio italiano si era trovato esposto a due distinte: quella fascista e quella antifascista. E per essere quella, gli era ben difficile ripugnare o sottrarsi all'una senza cadere nell'altra. Entrambe scendevano congiuntamente a scarto dal processo culturale internazionale, assennandogli per giunta una presuntuosa e fallace consapevolezza di superiorità, che appoggeva il suo isolamento.

Arrivati al 1945, vi furono, tra questi intellettuali, alcuni che, usciti dalla Resistenza, si avvidero subito che era giunta l'ora di correre all'aperto e di impostare in modo diverso i problemi della nostra cultura. Ed ad alcuni di questi, la strada buona apparve subito nella direzione indicata da quella, fino ad allora ignorata, attività culturale facente capo al Partito comunista che, a chi seppe intendere e senza equivoci pseudo-rivoluzionari, si manifestò subito in modo concreto e vivo nel modo come il P.C.I. si era ripresentato alla ribalta della vita italiana dopo il lunzo periodo clandestino.

Oggi, dopo dieci anni, siamo giunti a un punto che segnava una nuova svolta. Col primo decennio dopo la Liberazione effettivamente cominciò il chiodarsi di una tappa che è stata. Ma non solo una tappa di preparazione. Gli intellettuali han dovuto dapprima chiedersi quale fosse ancora il loro ruolo dinanzi agli assillanti problemi umani che la guerra e il dopoguerra imponevano. Oggi, in una nuova situazione politica generale, si apre il secondo decennio, che dovrà essere quello decisivo per la realizzazione di una cultura moderna, agegnata, e fattiva in Italia. Ma non solo se tutti gli intellettuali, a qualunque tendenza appartengano, sono consapevoli della importanza di questo momento e se hanno chiara dinanzi a loro la scelta tra la possibilità di promuovere una cultura agile e sostanzialmente produttiva, rimanendo fedeli a certi impegni sperimentali e storici, e anzi precisandoli e approfondendoli, o di restare in un orizzonte nazionale, in cui si tenta di mantenere, quasi a tradimento, una cultura di riserva, che è stata, troppo spesso, non tanto il problema scientifico, quanto il problema della personale sistemazione in una carriera scientifica.

Perciò l'inchiesta sulla cultura italiana negli ultimi dieci anni, promossa da Marco Cesariani e Fabrizio Onofri sul « Contemporaneo » (nn. 24-25) e ora chiusa, va segnalata largamente e considerata con particolare attenzione. Con i promotori vi hanno partecipato una ventina di intellettuali, metà dei quali comunisti, l'altra metà appartenenti alla intelligenza di sinistra. Ma perché questa inchiesta non rimanga un fatto episodico o puramente letterario mi sembra che occorra riprenderne i motivi, approfondirne la discussione e arrivare, partendo dalle interessanti indicazioni che essa ha dato, a tracciare un quadro più esteso e più approfondito della attuale situazione. Il dibattito svolto sul « Contemporaneo » ha solo dimostrato che le interpretazioni sono diverse (come era ovvio) ma anche che è di estrema importanza arrivare a una chiarificazione di certi temi, perché effettivamente il momento di condurre l'inchiesta non era scelto a caso. Non è perciò da scusarsi il consiglio di chi proponeva di cessare le discussioni e mettersi ciascuno a capofitto al lavoro senza alzare gli occhi dal tavolo, aspettando di tirare le somme fra altri dieci anni: col rischio di accorcersi solo allora di aver imboccato una via senza uscita.

Le conclusioni che sono state tratte dall'inchiesta sono schematicamente le seguenti: che in questi dieci anni si è realizzato il tramonto dei sistemi ideologici che avevano caratterizzato la cultura italiana nel ventennio precedente; che la cultura di questa Italia sente come elemento vivo comune il suo sociale, l'antifascismo e il fascismo, e che il bisogno di una distensione ideologica, non tanto nel senso di ridurre o sospendere il dibattito ideologico, quanto nel senso di svuotarlo dalla cultura come tale a vantaggio della politica.

È stato anche posto bene in evidenza come il pessimismo di alcuni di coloro che parlano — e spesso tutto si riduce a una vena personale — di rivoluzione mancata o di promesse tradite non sia giustificato. Sono, quelle, posizioni sentimentali, non culturali (né tanto meno politiche): rispettabili se si vuole, ma sbagliate quando si ricordi che anche nel mondo della cultura, e

lo sforzo comune e intensificato delle forze borghesi avanzate e di quelle popolari per impedire lo stabilirsi in Italia di una cultura integralistica e formale e di una apertura soltanto alla pseudoscienza della produttività, nella quale, come è loro costume, le forze del monopolio finanziario e industriale identificano il proprio diretto vantaggio con le esigenze e il bene della nazione. Occorre, innanzi a tutto, che a tutti gli intellettuali italiani sia posto innanzi con chiarezza e in termini del problema e della scelta nella attuale situazione. Perciò, additando l'interesse sostanziale della inchiesta, vorremmo che le indicazioni che essa ha fornito venissero riprese e approfondite e ampliate da molti intellettuali italiani.

Un'immagine del film sovietico « La cicala » che ha ottenuto un vivo successo al Festival di Venezia domenica sera

RAFFAELLO B. BANDINELLI

« LA CICALA », PRESENTATO CON VIVO SUCCESSO AL FESTIVAL DI VENEZIA



La poesia di Cekov in un film sovietico

Il perfetto stile del regista Samsonov alla sua prima opera - Affermazione della Bulgaria - Calorose accoglienze a « Gli sbandati », di Maselli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LIDO DI VENEZIA, 29. — La notte più calda dell'anno è stata offerta al Festival di Venezia dal film sovietico « La Cicala » di Samsonov, presentato nel Palazzo del cinema e dell'arte all'aperto, consistente certamente nel fatto che un film di tale bellezza stilistica, di tale sensibilità nell'interpretazione e di un grande valore del passato, sia dovuto a giovani artisti che lo hanno prodotto. Forse il pubblico che a più riprese ha studiato questi film di natura e di intimità così caldi del vecchio

Senso e della regia teatrale delle « Tre sorelle » per trovare un termine di paragone, sottintende che il regista non è stato deviato a vedersi delle macchine da presa, ma a ovviare ai problemi tecnici di produzione da metterci a getto continuo. Nessuno poteva immaginare che il personaggio del medico meandro Dymov, di una serenità così notevole e di una così alta dignità, avrebbe potuto essere interpretato, soprattutto, da un attore così giovane, ed è stato dalla prima indicazione affermazione ufficiale della morte, facendole il nome nel Visconti di

LA TREMENDI RESPONSABILITÀ DEL GOVERNO FRANCESE

Una catena di delitti ed errori ha causato le stragi nel Marocco

Promesse di Roosevelt - La marcia su Rabat di El Glauì - La catena tragica delle uccisioni Il piano di Grandval - Cinque giorni di ritardo hanno costato la vita a centinaia di uomini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29 agosto. « C'est la faute a Voltaire et a Rousseau » dicevano dopo la rivoluzione del 1789 i nobiliti spodestati, dimentichi già di come fossero precipitati verso la finale rovina, e c'era in quella morbida atmosfera di minuetto. Parlando oggi del Nord-Africa, molti colonialisti francesi si sono volentieri lasciati andare a espressioni di sconforto. « C'est la faute a Roosevelt », dicono: la colpa è di Roosevelt.

Per di più, non tutti i francesi del Marocco sono convinti d'una politica di sfruttamento ad oltranza. Molti si rendono conto delle necessità di una svolta radicale. Fra questi il gruppo del quotidiano « Maroc-Presse » di Casablanca, alla cui testa si era posto l'industriale Léon Degrelle. I comunisti, arrivati fin a noi nel 1955, si sono sempre più. Il governo francese, con il suo piano di Grandval, ha tentato la soluzione di un problema che si è reso sempre più urgente. La situazione si è aggravata con il protrarsi della rivolta marocchina e sociale del Paese. Grandval propose un piano di unificazione dei due paesi, con un punto di vista che non è mai stato realizzato.

La giornata è turbata alla fine da un attentato che colpì la europea di Casablanca, certamente una provocazione: 4 morti e 26 feriti. Cominciò le manifestazioni pubbliche del francese del Marocco contro Grandval, abbando gli onorari da agitatore, che inneggiava al « controterrorismo ».

La « Cicala » è il dramma di una donna della burocrazia che si circonda di artisti alla moda, per trovare tra essi quell'uomo d'eccezione, che non sa di avere nel proprio cuore un altro uomo. Olya Ivanovna Demova è un'ospite affascinante, dal mecenatismo romantico egotico e vanitoso, una padrona di casa che ama all'intelligenza il suo solito per poter effluvia un mondo di una galassia di talenti, i propri figli poetici, che sono ora all'opera in musica, ma sempre egualmente dilettanti. Demova, testa levata, con il suo sguardo, arriva a un certo punto, per la prima volta, a un'idea di vita, che è quella di un'agricoltura collettivizzata. Relyama perciò la sua terra, per lavorarla da sola, quando nel villaggio si manifestano delusioni, invidie e disaffezione. In parte ai metodi drastici del presidente dell'Unione di produzione agricola, un ex partigiano che non è capace di abituarsi alla « rivoluzione pacifica » della « cultura scientifica » della semina a secco che è accolta con entusiasmo dalle nuove generazioni, ma con ironia dai vecchi. In questa atmosfera difficile, Mito è sospinto nella sua nostalgia per la propria patria privata da un gruppetto di Kukak e di fascisti, uno dei quali è inserito anche nel Comitato direttivo dell'Unione e non esita a incalzare il suo compagno di partito, mettendogli davanti ai piedi un'arma. Mito si difende e la moglie Genia, sbeccata di casa con i figli perché si era rifiutata di seguirlo nella sua iniziativa sbagliata. E lo difende, mandando che un contadino che è sempre stato povero e che non ha mai visto la luce, un po' di terra sua, non può essersi macchiato di una colpa non rimarginabile di un contadino. E infatti, la speciale commissione d'inchiesta esamina con comprensione il caso di Mito. In presenza dell'ufficio di Casablanca, gli viene perdonata la sua azione, per aver salvato il contadino che compie il suo dovere. Sarà Mito stesso a fare il confronto tra i due sistemi di lavoro, a riconoscere la superiorità della collettivizzazione, a riconoscere la sua azione, e a ricostruire la propria famiglia.

Durante l'ultima guerra, quando si mandavano sul fronte marocchini o algerini, si pensava a una « grande impresa di Roosevelt », dicono: la colpa è di Roosevelt.

Il piano Faure
Piney e Koenig, moderati e qualisti, si oppongono; siamo ai primi di agosto, la temperatura si avvicina, occorre affrettarsi contro l'aridità. Ma il che non può non preoccupare nulla? « L'annunziamento di un piano di unificazione dei due paesi, con un punto di vista che non è mai stato realizzato ».

« La Cicala » è il dramma di una donna della burocrazia che si circonda di artisti alla moda, per trovare tra essi quell'uomo d'eccezione, che non sa di avere nel proprio cuore un altro uomo. Olya Ivanovna Demova è un'ospite affascinante, dal mecenatismo romantico egotico e vanitoso, una padrona di casa che ama all'intelligenza il suo solito per poter effluvia un mondo di una galassia di talenti, i propri figli poetici, che sono ora all'opera in musica, ma sempre egualmente dilettanti. Demova, testa levata, con il suo sguardo, arriva a un certo punto, per la prima volta, a un'idea di vita, che è quella di un'agricoltura collettivizzata. Relyama perciò la sua terra, per lavorarla da sola, quando nel villaggio si manifestano delusioni, invidie e disaffezione. In parte ai metodi drastici del presidente dell'Unione di produzione agricola, un ex partigiano che non è capace di abituarsi alla « rivoluzione pacifica » della « cultura scientifica » della semina a secco che è accolta con entusiasmo dalle nuove generazioni, ma con ironia dai vecchi. In questa atmosfera difficile, Mito è sospinto nella sua nostalgia per la propria patria privata da un gruppetto di Kukak e di fascisti, uno dei quali è inserito anche nel Comitato direttivo dell'Unione e non esita a incalzare il suo compagno di partito, mettendogli davanti ai piedi un'arma. Mito si difende e la moglie Genia, sbeccata di casa con i figli perché si era rifiutata di seguirlo nella sua iniziativa sbagliata. E lo difende, mandando che un contadino che è sempre stato povero e che non ha mai visto la luce, un po' di terra sua, non può essersi macchiato di una colpa non rimarginabile di un contadino. E infatti, la speciale commissione d'inchiesta esamina con comprensione il caso di Mito. In presenza dell'ufficio di Casablanca, gli viene perdonata la sua azione, per aver salvato il contadino che compie il suo dovere. Sarà Mito stesso a fare il confronto tra i due sistemi di lavoro, a riconoscere la superiorità della collettivizzazione, a riconoscere la sua azione, e a ricostruire la propria famiglia.

Semplice umanità

In Un uomo decide, il cui soggetto è dovuto a una scrittura di un'agricoltura collettivizzata. Relyama perciò la sua terra, per lavorarla da sola, quando nel villaggio si manifestano delusioni, invidie e disaffezione. In parte ai metodi drastici del presidente dell'Unione di produzione agricola, un ex partigiano che non è capace di abituarsi alla « rivoluzione pacifica » della « cultura scientifica » della semina a secco che è accolta con entusiasmo dalle nuove generazioni, ma con ironia dai vecchi. In questa atmosfera difficile, Mito è sospinto nella sua nostalgia per la propria patria privata da un gruppetto di Kukak e di fascisti, uno dei quali è inserito anche nel Comitato direttivo dell'Unione e non esita a incalzare il suo compagno di partito, mettendogli davanti ai piedi un'arma. Mito si difende e la moglie Genia, sbeccata di casa con i figli perché si era rifiutata di seguirlo nella sua iniziativa sbagliata. E lo difende, mandando che un contadino che è sempre stato povero e che non ha mai visto la luce, un po' di terra sua, non può essersi macchiato di una colpa non rimarginabile di un contadino. E infatti, la speciale commissione d'inchiesta esamina con comprensione il caso di Mito. In presenza dell'ufficio di Casablanca, gli viene perdonata la sua azione, per aver salvato il contadino che compie il suo dovere. Sarà Mito stesso a fare il confronto tra i due sistemi di lavoro, a riconoscere la superiorità della collettivizzazione, a riconoscere la sua azione, e a ricostruire la propria famiglia.



La collera popolare è esplosa nei giorni scorsi nel Marocco: ecco un episodio drammatico della rivolta a Khrifra

La collera popolare è esplosa nei giorni scorsi nel Marocco: ecco un episodio drammatico della rivolta a Khrifra

La collera popolare è esplosa nei giorni scorsi nel Marocco: ecco un episodio drammatico della rivolta a Khrifra

La collera popolare è esplosa nei giorni scorsi nel Marocco: ecco un episodio drammatico della rivolta a Khrifra

CHE COSA BOLLE NEL VENTRE DELLA TERRA? Le origini oscure dei vulcani

Un lago unico al mondo - Come nacque «Bebé Paracutin» - La teoria della radioattività

Un lago unico al mondo - Come nacque «Bebé Paracutin» - La teoria della radioattività

Un lago unico al mondo - Come nacque «Bebé Paracutin» - La teoria della radioattività

Un lago unico al mondo - Come nacque «Bebé Paracutin» - La teoria della radioattività

Un lago unico al mondo - Come nacque «Bebé Paracutin» - La teoria della radioattività

Un lago unico al mondo - Come nacque «Bebé Paracutin» - La teoria della radioattività

Un lago unico al mondo - Come nacque «Bebé Paracutin» - La teoria della radioattività

Un lago unico al mondo - Come nacque «Bebé Paracutin» - La teoria della radioattività

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685-869

NOSTRA INTERVISTA CON IL COMPAGNO MARIO MAMMUCARI

MENTRE IL BUIO SULL'EFFERATO ASSASSINIO DI CASTELGANDOLFO SI FA PIU' FITTO

Gli edili lottano contro i monopoli sfruttatori delle famiglie romane

I carabinieri hanno individuato "Aldo" e "Antonio" due uomini che ebbero rapporti con Antonina Longo

I profondi motivi che spingono gli edili all'agitazione - Dai Vaselli alla FIAT il mercato edilizio dominato dai grandi gruppi di monopolio - Il tenore di vita determinato dal basso salario degli edili

Le giustificazioni della signora Gustave Marie Gasparri per la lettera di licenziamento inviata all'Inam - Lunga riunione in questura per esaminare la situazione - Il pianto di Concettina Longo alla partenza da Roma

Sulla lotta degli edili, che si svolgerà per l'intera giornata del 6 settembre, abbiamo ritenuto utile rivolgerci al compagno Mario Mammucari, segretario della C.G.L., alcune domande. Ecco il testo dell'intervista.

D: Qual è il motivo di questa agitazione?

R: L'importanza della lotta degli edili ha suggerito l'importanza di convocare, su questo tema specifico, una riunione straordinaria della Commissione esecutiva della C.G.L., per interessare a questa agitazione il movimento sindacale romano. Per questo riguarda la sostanza dell'agitazione, occorre in primo luogo rilevare come non vi siano ragioni plausibili che giustifichino la posizione di intransigenza assunta dagli imprenditori dell'edilizia.

La lotta degli edili, che si svolgerà per l'intera giornata del 6 settembre, abbiamo ritenuto utile rivolgerci al compagno Mario Mammucari, segretario della C.G.L., alcune domande. Ecco il testo dell'intervista.

D: Qual è il motivo di questa agitazione?

R: L'importanza della lotta degli edili ha suggerito l'importanza di convocare, su questo tema specifico, una riunione straordinaria della Commissione esecutiva della C.G.L., per interessare a questa agitazione il movimento sindacale romano. Per questo riguarda la sostanza dell'agitazione, occorre in primo luogo rilevare come non vi siano ragioni plausibili che giustifichino la posizione di intransigenza assunta dagli imprenditori dell'edilizia.

La notte scorsa il capo della sezione Omicidi, dottor Ugo Macera, è rientrato dalle Marche dove si era recato per svolgere accertamenti in merito al presunto licenziamento di Nina Longo, la ragazza assassinata a Castelgandolfo da parte della famiglia Gasparri. L'episodio che aveva determinato questa mossa del capo della sezione Omicidi, è stato quello dei risultati di una perquisizione effettuata in piazza del Capitano 70, infatti, era stata rinvenuta una scheda riguardante Antonina Longo, la quale era stata licenziata nell'aprile. Un'altra scheda, rinvenuta dal brigatista Lovati e Marsella, della sezione Omicidi, aveva permesso di accertare che il 20 giugno era giunta all'INAM una lettera, a firma della signora Gustave Marie Gasparri, con la quale si annunciava che la Longo era stata licenziata dal 17 aprile. Il dottor Macera si era recato l'altro ieri mattina a Merignano San Savino, residenza di campagna dei pa-

droni della giovane assassinata, ed aveva lungamente interrogato la signora Gustave Marie e il marito.

I risultati di questi nuovi interrogatori sono stati esposti ieri agli inquirenti dal capo della sezione omicidi nel corso di una riunione alla quale partecipavano il questore, il capo della Mobile, i commissari Carlucci e Papandrea e il capo della divisione di polizia giudiziaria, dottor Ferruccio Marchetti.

Secondo quanto è trapelato la signora Gasparri (che, si dice, non aveva mai fatto cenno della lettera nel corso dei precedenti interrogatori) avrebbe detto che il marito non si conosceva la abitazione, non si conosceva nulla, di fuo-

interrogatori di negozianti e di portieri. Tutta la zona è stata ormai passata al pettine fatto della speranza di poter raccogliere nuovi elementi sul recente passato della domestica assassinata; centinaia di persone sono state chiamate a deporre; sono state vagliate decine di informazioni, alcune delle quali giunte alla Mobile sotto forma di lettere anonime. I risultati di questo lavoro sono stati, anche ieri, scarsamente incoraggianti.

Non essendo emerso, nelle ultime 48 ore, alcun fatto di grande rilievo, gli inquirenti hanno ieri provveduto a far ripartire per la Sicilia la sorella della vittima, Concettina Longo, e il nipote Mario Renato. I congiunti della domestica assassinata sono stati avvertiti della partenza poco prima delle 16. Alle 16,20, accompagnati da due agenti di polizia in abiti civili, Concettina e il nipote sono usciti dall'abitazione. La polizia sta indagando sullo strano fatto.



Mario Mammucari

Gli imprenditori tentano di confondere le carte, ma ciò facendo, si danno la zappa sul piede.

È vero: il sindacato edili ha finora il contratto integrativo provinciale assieme ai sindacati CISL e UIL, ma in una nota verbale ha dichiarato che mantiene integre le richieste avanzate e non accede dalla associazione costruttori e quindi non inserisce nel contratto integrativo provinciale. Alcune di queste rivendicazioni sono inserite nel contratto nazionale di categoria, ma non attuata a Roma. Ad esempio, la richiesta della istituzione della mensa nei cantieri deriva dall'apposito articolo del contratto nazionale, che raccomanda il principio della istituzione di tale istituto.

La corresponsione dell'indennità di trasporto e di distanza è conforme allo spirito e alla lettera dell'articolo del codice civile, inserito nell'accordo testé firmato tra l'Unione associazione agricoltori di Roma e la Federbraccianti romana. In questo accordo si stabilisce che il lavoratore ha una speciale indennità o compenso al lavoratore che dista un certo numero di chilometri dal luogo di lavoro.

Bisognerebbe chiedere, poi, agli alti papaveri dell'ACER e della Unione Industriale se ci sono a Roma categorie che debbono comprare i ferri del mestiere e spendere il migliaio di lire. Non mi risulta che i poligrafici, chimici, alluminatori, tessili, vetrai portino in fabbrica i calzini, le provette, le borse, i metri, gli scalpelli, le natiche, i trapani, le frasse o che se lo siano.

D: Da quali ragioni deriva il rifiuto del padronato?

R: Le ragioni della intransigenza sono molto gravi: volontà di tenere bloccati i salari e di mantenere Roma in stato di inferità tributativa rispetto a Milano, Torino, Genova.

I monopoli dell'edilizia - i proprietari delle aree e proprietari fondiari al tempo stesso - hanno interesse a mantenere basse le retribuzioni degli edili, perché il livello delle paghe nell'edilizia regola il livello delle paghe in agricoltura e in molte altre

La paga contrattuale, non si paghino le ore straordinarie, non si applichino le marce, le assicurative o non le si applichino nella misura dovuta, non si retribuiscano il lavoro a cottimo, non venga rispettata la qualità e così via. Le conseguenze che si vedono sono infernali, il logoramento fisico, le malattie.

Il danno derivante da questa situazione si riversa sui negozianti, sugli artigiani, sui professionisti, sull'insieme delle categorie di lavoratori, perché la miseria, la fame di decine di migliaia di operai non è un fatto che colpisce solo la categoria, ma è un fenomeno che influenza su tutti.

Si è spento ieri il prof. Filippo Grisipini

È deceduto ieri il professor Filippo Grisipini, ordinario fuori ruolo di Diritto penale nella Facoltà di Giurisprudenza della nostra Università.

GRAVE EPISODIO DI BANDITISMO IN VIA M. MAZZARELLO

Tentano di investire con l'auto il vigile che li aveva sorpresi

Scassinavano un negozio - Una donna a bordo della «1100» che si è dileguata - Un altro tentativo di furto in via Taranto forse ad opera degli stessi malviventi

Un grave episodio di banditismo è avvenuto la scorsa notte in via Suor Maria Mazzarello, al Tuscolano. Quattro ladri, sorpresi a scassinare un negozio, hanno tentato di travolgere con l'auto a bordo della quale sono fuggiti un vigile notturno.

Verso le 3,55 il vigile Dionisio Trevini, in corso del suo normale giro d'ispezione, ha scorto dinanzi al negozio di tessuti sito al numero 3, di proprietà della signora Caterina Mondella, una «1100» nera all'interno della quale si trovava una donna. Tre uomini contemporaneamente erano intenti a forzare la saracinesca mentre un quarto fungeva da «palo».

Alla intenzione del vigile di quattro malviventi sono balzati fulmineamente sulla vettura partendo a grande velocità in direzione del Trevini con l'intento di investire il vigile. Il criminologo disegno non è riuscito solo per la prontezza del vigile che si è gettato di fianco proprio nell'istante in cui stava per essere travolto. Della targa dell'auto i tre uomini si scacciarono le prime due cifre: Roma 21....

Poco più tardi è avvenuto un altro tentativo di furto in via Taranto di cui, a quanto sembra, sarebbero responsabili gli stessi malviventi.

Dinnanzi al negozio sito al numero 144 si è arrestata una «1100» nera dalla quale sono scesi alcuni uomini. Costoro avevano preso ad armeggiare intorno alla saracinesca quando il vigile ha scassinato il negozio Turrida Baldino. L'arrivo di costui e la grida della signora Rosalba Paolotti, che abitava al numero 142 e si era affacciata per caso alla finestra, hanno fatto fuggire i ladri. Il Baldino è riuscito a leggere cinque cifre della targa: Roma 2027. A suo dire sulla vettura c'era anche una donna con i capelli lunghi ed un pullover verde.

Numerosi elementi corrispondenti fanno quindi ritenere che i responsabili della impresa criminosa sono gli stessi. La polizia ha iniziato le indagini.

Il capitano dei carabinieri Renzo

La signora Gustave Marie ha detto, infatti, di aver scritto una lettera all'INAM il mattino del 17 giugno quando si accorse di aver trascurato, da qualche mese, di pagare i contributi assicurativi per la sua domestica. Il vero fatto, principalmente, per allontanare il pericolo di una multa.

Sette colli

Strada per la scuola!

Il corso della riunione è stato molto fruttuoso. I rappresentanti dei lavoratori hanno avanzato concrete proposte per la soluzione della vertenza, mentre i rappresentanti della Bonatti hanno chiesto un'accelerazione della riunione allo scopo di sottoporre alla direzione generale le proposte.

Ha un piede fratturato per la caduta di un aratro

In una pensione di via del Corso

Un bimbo tedesco muore in circostanze misteriose

Le conoscenze di Nina

Vendita straordinaria di fine stagione

Ultimi giorni

Autorizzata dalla C.C. di Roma

La giustificazione della signora Gustave Marie Gasparri per la lettera di licenziamento inviata all'Inam - Lunga riunione in questura per esaminare la situazione - Il pianto di Concettina Longo alla partenza da Roma

La partenza di Concetta di un pregiudicato

Un falegname si ferisce maneggiando una pialla

CONVOCAZIONI

Partito

AN.P.I.

TESSUTI MODELLO PER UOMO E SIGNORA - BIANCHERIA

Alma Traestof

ROMA VIA C. BALBO 39-41

VENDITA STRAORDINARIA

di fine stagione

ULTIMI GIORNI

AUTORIZZATA DALLA C.C. di ROMA

ANIMATO DIBATTITO SULLE AZIENDE DI COLLEFERRO

Gli operai della Calce e cementi invitano in fabbrica i parlamentari

Intervento di Bitossi - Passo unitario della Camera del Lavoro e dell'U.I.L. contro i licenziamenti alla B.P.D.

Una affollata assemblea dei lavoratori della Calce e Cementi e della B.P.D. si è svolta nella sala del cinema Victoria di Segni. All'interessante convegno ha partecipato il compagno Onorato, segretario della CGIL e vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro nelle aziende. Erano presenti anche i compagni Mammucari e Mercurio, segretario della Camera del Lavoro e il segretario della F.I.E.A. nazionale, i sindacati di Colleferro e di Segni.

Un ampio e animato dibattito sulle condizioni di vita alla Calce e Cementi, che ha messo in luce le responsabilità dei dirigenti sindacali della CISL nell'opera di repressione e di demoralizzazione della Direzione aziendale, è stata conosciuta alla presidenza del convegno la vasta documentazione raccolta dagli operai della Calce e Cementi e della B.P.D.

I documenti che si riferiscono alle due fabbriche rivolgono, al termine della sconcertante denuncia, l'invito alla Commissione parlamentare di recarsi alla B.P.D. e alla Calce e Cementi per constatare direttamente la gravità dell'abuso padronale.

La riunione delle parti presso l'ufficio regionale del lavoro è stata acciuffata ai prossimi giorni, nel frattempo i lavoratori della Bonatti proseguono nella permanenza all'interno dell'azienda, in atto ordinato.

Ha un piede fratturato per la caduta di un aratro

In una pensione di via del Corso

Un bimbo tedesco muore in circostanze misteriose

Le conoscenze di Nina

Vendita straordinaria di fine stagione

Ultimi giorni

AUTORIZZATA DALLA C.C. di ROMA

La riunione delle parti presso l'ufficio regionale del lavoro è stata acciuffata ai prossimi giorni, nel frattempo i lavoratori della Bonatti proseguono nella permanenza all'interno dell'azienda, in atto ordinato.

Ha un piede fratturato per la caduta di un aratro

In una pensione di via del Corso

Un bimbo tedesco muore in circostanze misteriose

Le conoscenze di Nina

Vendita straordinaria di fine stagione

Ultimi giorni

AUTORIZZATA DALLA C.C. di ROMA

La riunione delle parti presso l'ufficio regionale del lavoro è stata acciuffata ai prossimi giorni, nel frattempo i lavoratori della Bonatti proseguono nella permanenza all'interno dell'azienda, in atto ordinato.

Ha un piede fratturato per la caduta di un aratro

In una pensione di via del Corso

Un bimbo tedesco muore in circostanze misteriose

Le conoscenze di Nina

Vendita straordinaria di fine stagione

Ultimi giorni

AUTORIZZATA DALLA C.C. di ROMA

Precipita in mare a capofitto da un dirupo alto dieci metri

È stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Anzio

Ale ore 18,30 dell'altro giorno ad Anzio, in località Arco Muco, un manovale di 31 anni è precipitato in mare da un dirupo alto oltre 10 metri. L'uomo ha urtato con violenza la testa contro il fondo ed è rimasto gravemente ferito. Due persone, che erano presenti allo svolgimento fulmineo della tragedia, si sono prontamente gettate in acqua e, dopo non pochi sforzi, sono riuscite a riportare a terra il corpo esanime del poveretto.

Trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Nettuno, il ferito, Antonio Carpinetti è stato ricoverato in corsia con prognosi riserbata. Egli ha riportato la frattura del cranio. Ancora ignote le cause che hanno determinato l'incidente.

La riunione delle parti presso l'ufficio regionale del lavoro è stata acciuffata ai prossimi giorni, nel frattempo i lavoratori della Bonatti proseguono nella permanenza all'interno dell'azienda, in atto ordinato.

Ha un piede fratturato per la caduta di un aratro

In una pensione di via del Corso

Un bimbo tedesco muore in circostanze misteriose

Le conoscenze di Nina

Vendita straordinaria di fine stagione

Ultimi giorni

AUTORIZZATA DALLA C.C. di ROMA

La riunione delle parti presso l'ufficio regionale del lavoro è stata acciuffata ai prossimi giorni, nel frattempo i lavoratori della Bonatti proseguono nella permanenza all'interno dell'azienda, in atto ordinato.

Ha un piede fratturato per la caduta di un aratro

In una pensione di via del Corso

Un bimbo tedesco muore in circostanze misteriose

Le conoscenze di Nina

Vendita straordinaria di fine stagione

Ultimi giorni

AUTORIZZATA DALLA C.C. di ROMA

La riunione delle parti presso l'ufficio regionale del lavoro è stata acciuffata ai prossimi giorni, nel frattempo i lavoratori della Bonatti proseguono nella permanenza all'interno dell'azienda, in atto ordinato.

Ha un piede fratturato per la caduta di un aratro

In una pensione di via del Corso

Un bimbo tedesco muore in circostanze misteriose

Le conoscenze di Nina

Vendita straordinaria di fine stagione

Ultimi giorni

AUTORIZZATA DALLA C.C. di ROMA

VERSO L'APERTURA UFFICIALE DEL «MESE DELLA STAMPA»

Diciannove turisti inglesi alla festa della Garbatella

Giovini di intenso lavoro nelle sezioni in preparazione della giornata di domenica I tre aspetti della manifestazione di apertura - Le feste di Campitelli e Ponte

La manifestazione di apertura del «Mese della stampa», fissata per il 4 settembre, si profila sempre più come una possente dimostrazione della forza e della influenza del Partito Comunista. In questi giorni di questa giornata costruttiva della diffusione di 60.000 copie dell'«Unità» - effettuata da migliaia e migliaia di compagni che faranno giungere la voce dei comunisti in tutti i quartieri, in tutti i caseggiati, in un numero di famiglie romane mai raggiunto prima - nella grande assemblea all'Adriano, alla quale parteciperanno le rappresentanze quotate della manifestazione, degli «Am-

La manifestazione di apertura del «Mese della stampa», fissata per il 4 settembre, si profila sempre più come una possente dimostrazione della forza e della influenza del Partito Comunista. In questi giorni di questa giornata costruttiva della diffusione di 60.000 copie dell'«Unità» - effettuata da migliaia e migliaia di compagni che faranno giungere la voce dei comunisti in tutti i quartieri, in tutti i caseggiati, in un numero di famiglie romane mai raggiunto prima - nella grande assemblea all'Adriano, alla quale parteciperanno le rappresentanze quotate della manifestazione, degli «Am-

La manifestazione di apertura del «Mese della stampa», fissata per il 4 settembre, si profila sempre più come una possente dimostrazione della forza e della influenza del Partito Comunista. In questi giorni di questa giornata costruttiva della diffusione di 60.000 copie dell'«Unità» - effettuata da migliaia e migliaia di compagni che faranno giungere la voce dei comunisti in tutti i quartieri, in tutti i caseggiati, in un numero di famiglie romane mai raggiunto prima - nella grande assemblea all'Adriano, alla quale parteciperanno le rappresentanze quotate della manifestazione, degli «Am-

La manifestazione di apertura del «Mese della stampa», fissata per il 4 settembre, si profila sempre più come una possente dimostrazione della forza e della influenza del Partito Comunista. In questi giorni di questa giornata costruttiva della diffusione di 60.000 copie dell'«Unità» - effettuata da migliaia e migliaia di compagni che faranno giungere la voce dei comunisti in tutti i quartieri, in tutti i caseggiati, in un numero di famiglie romane mai raggiunto prima - nella grande assemblea all'Adriano, alla quale parteciperanno le rappresentanze quotate della manifestazione, degli «Am-

I turisti inglesi acquistano la stampa democratica: forse il più espressivo «souvenir» del loro viaggio nel nostro Paese

I turisti inglesi acquistano la stampa democratica: forse il più espressivo «souvenir» del loro viaggio nel nostro Paese

I turisti inglesi acquistano la stampa democratica: forse il più espressivo «souvenir» del loro viaggio nel nostro Paese

I turisti inglesi acquistano la stampa democratica: forse il più espressivo «souvenir» del loro viaggio nel nostro Paese

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica

I primi impegni per domenica



La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

La vignetta del giorno

GLI SPETTACOLI

TEATRI

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

«L'uomo dal parapigiolo» al Teatro dei Comedianti

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

Alhambra: Chiamatemi Madama

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

In fermento i postelegrafonici per il decreto sul congedamento

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

Il provvedimento determina una seria decurtazione della paga - L'Attivo sindacale di categoria convocato per giovedì

ARENE

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Appio: Rasputin con M. Vitale

Osservatorio

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

4 donne e 3 "fasci"

Per il Mese della stampa

Per il Mese della stampa

Per il Mese della stampa

Per il Mese della stampa

Per il Mese della stampa

Per il Mese della stampa

Per il Mese della stampa

Per il Mese della stampa

Per il Mese della stampa

Per il Mese della stampa

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Una delegazione di donne ieri mattina in Campidoglio

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Arrestato un impiegato dell'ICP per un ammanco di oltre tre milioni

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Piccola cronaca

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

ESQUILINO

VENERE

VENERE

VENERE

VENERE

VENERE

VENERE

VENERE

VENERE

VENERE

VENERE

VENERE

VENERE



Richard Todd, il protagonista del film «I guantieri delle dighe» che sarà presentato in questi giorni a Roma, sarà presente alla serata di gala.

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

La proroga del "Popolo"

Il Popolo scopre solo ora che il nostro partito si batte per una politica estera nazionale e per l'instaurazione di nuovi rapporti tra le forze politiche e sociali all'interno del Paese.

DOPO DUE GIORNI DI TEMPESTOSA DISCUSSIONE I CONTRASTI RESTANO Acuta crisi nel gabinetto Faure sul piano di riforme per il Marocco

I gruppi dei gollisti e degli indipendenti contrastano l'applicazione degli accordi raggiunti nel corso dei colloqui di Aix-les-Bains - Pericolose manovre dei colonialisti e del Glau

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29 - Dieci ore di discussione ieri e circa altre otto oggi non hanno permesso al governo francese di togliere ogni ipotesi dal compromesso elaborato ad Aix-les-Bains per dare una prima, provvisoria soluzione al problema dei futuri rapporti franco-marocchini.

Costituire la vacanza del trono dopo aver imposto il ritiro di Ben Arafat. Un consiglio di guardiani del trono, formato dal gran visir El Mokhr, da un ulema e da una personalità nazionalista moderata, dovrebbe successivamente investire un governatore marocchino di unione nazionale. Inoltre, fino a quando non fosse definita la posizione del sultano Ben Yussuf, al governo resterebbe il vecchio Maghzen; tuttavia il gran visir si rivolgerebbe al governo francese per chiedere che, per ragioni di umanità, il sultano fosse trasferito in Francia.

Concludendo nella finzione giuridica, la Francia accetterebbe questa domanda, considerandola priva di valore politico, e il 15 ottobre, avrebbe luogo il trasferimento in Francia di Ben Yussuf. Fino a quel momento, e per consentire al sultano di pronunciarsi liberamente sul compromesso di Aix-les-Bains, l'istituzione di un consiglio di guardiani del trono, formato dal gran visir El Mokhr, da un ulema e da una personalità nazionalista moderata, dovrebbe successivamente investire un governatore marocchino di unione nazionale.

che Mulay Ben Arafat non può essere deposto alla chetichella, come annunciato in Francia, poiché tale deposizione sarebbe contraria alle leggi islamiche, e all'obbligo derivante alla Francia dal trattato sul protettorato. Non ci perdemmo nelle argomentazioni dei due più diretti strumenti del colonialismo francese. E' tuttavia da rilevare che essi concludono assicurando che « non accetteranno di essere spinti alla fede giurata », minacciando così, velatamente di trascinare i loro seguaci in qualche provocazione. Ritardi ed esitazioni volentieri minacciano, dunque, di riportare la situazione al punto di partenza: tanto più l'agitazione nelle città marocchine non è affatto sopita: anche oggi da Casablanca veniva segnalata una nuova manifestazione di manifestanti dintorni della Medina.



PECHINO - Il primo ministro Ciu En-lai visita a Pechino una mostra dedicata alle costruzioni dei bambini

Vittoria degli scioperanti nella Germania occidentale

Aperte le trattative a Cassel e ad Amburgo, mentre gli operai licenziati vengono riassunti - Pieck rientra a Berlino dall'URSS

BONN, 29 - I dodicimila arsenaioli di cui centocinquanta di 7.500 metallurgici della grande fabbrica di locomotive Henschel, di Cassel, hanno ripreso stamane il lavoro, avendo imposto al management l'apertura di trattative sulla base delle loro rivendicazioni.

7 morti in una fabbrica di fuochi artificiali messicana

CITTA' DEL MESSICO, 29 - Nella serata di domenica, una fabbrica di petardi e di fuochi artificiali è esplosa, causando la morte di sette persone mentre altre 29 sono rimaste gravemente ferite.

NELLA SUA QUARANTAQUATTRESIMA CONFERENZA A HELSINKI

Mozioni per la coesistenza e il disarmo approvate dall'Unione interparlamentare

Il colonialismo francese in Marocco e Algeria condannato a grande maggioranza - Una protesta cinese

HELSINKI, 29 - Concludendo il dibattito sulla coesistenza, la 44. conferenza interparlamentare riunita ad Helsinki ha approvato oggi all'unanimità una risoluzione nella quale si afferma che « la coesistenza pacifica corrisponde alle aspirazioni di tutti i popoli ».

Grave richiesta avanzata dagli americani in Corea

Sposando la tesi di Si Man Ri, il gen. Parks esige che la commissione neutrale ponga termine alla sua attività

TOKIO, 29 - Il capo della delegazione alleata in Corea, il generale Mark W. Clark, ha informato il presidente della commissione militare per la Corea, il generale Harlan Park, che ha comunicato ai suoi colleghi di ridurre la composizione e i poteri della commissione interparlamentare di controllo.

Battaglia aerea nel cielo di Gaza tra apparecchi egiziani e israeliani

Il ministro Salah Salem si è dimesso dal governo del Cairo - A Londra è iniziata la Conferenza su Cipro

IL CAIRO, 29 - La tensione tra Egitto e Israele lungo la zona di confine di Gaza non fa che aumentare: dopo gli incidenti dei giorni scorsi, infatti, oggi viene segnalata una battaglia aerea tra apparecchi dell'aviazione egiziana e israeliana e apparecchi della aviazione egiziana. Secondo fonti israeliane, la responsabilità ricadrebbe sugli aerei egiziani che avrebbero violato il territorio dello Stato di Israele. Un apparecchio egiziano sarebbe stato colpito.

Cinque operai uccisi in un incidente in Argentina

BUENOS AIRES, 29 - Cinque operai sono rimasti uccisi ed altri quattro gravemente feriti in seguito a un'esplosione verificata in un tunnel attualmente in costruzione nei pressi di El Nahul nella provincia di Mendoza.

Volontari a Londra per custodire i gatti

Una riunione con la partecipazione di felini molto noti è organizzata a Hampstead

LONDRA, 29 - Nella Londra bohemienne, nella zona di Hampstead, nuovi metodi vengono escogitati per la cura degli animali, che costituiscono come si sa, una delle grandi manie collettive degli inglesi.

Sette morti in Grecia in una rissa familiare

ATENE, 29 - Sabato sera verso mezzanotte durante una festa nel villaggio di Voziza, ai piedi del monte Ida, sette persone sono morte nel corso di un'assassinio avvenuto in una casa di famiglia.

Veronica Lake si è sposata

NEW YORK, 29 - A Traverso City (Michigan) l'attrice Veronica Lake, che ha ora 36 anni, ha sposato nella locale chiesa congregazionale il scrittore Joseph McCarthy di New York.

Il ministro Salah Salem si è dimesso dal governo del Cairo - A Londra è iniziata la Conferenza su Cipro

IL CAIRO, 29 - La tensione tra Egitto e Israele lungo la zona di confine di Gaza non fa che aumentare: dopo gli incidenti dei giorni scorsi, infatti, oggi viene segnalata una battaglia aerea tra apparecchi dell'aviazione egiziana e israeliana e apparecchi della aviazione egiziana.

Cinque operai uccisi in un incidente in Argentina

BUENOS AIRES, 29 - Cinque operai sono rimasti uccisi ed altri quattro gravemente feriti in seguito a un'esplosione verificata in un tunnel attualmente in costruzione nei pressi di El Nahul nella provincia di Mendoza.

Volontari a Londra per custodire i gatti

Una riunione con la partecipazione di felini molto noti è organizzata a Hampstead

Sette morti in Grecia in una rissa familiare

ATENE, 29 - Sabato sera verso mezzanotte durante una festa nel villaggio di Voziza, ai piedi del monte Ida, sette persone sono morte nel corso di un'assassinio avvenuto in una casa di famiglia.

Veronica Lake si è sposata

NEW YORK, 29 - A Traverso City (Michigan) l'attrice Veronica Lake, che ha ora 36 anni, ha sposato nella locale chiesa congregazionale il scrittore Joseph McCarthy di New York.

Il ministro Salah Salem si è dimesso dal governo del Cairo - A Londra è iniziata la Conferenza su Cipro

IL CAIRO, 29 - La tensione tra Egitto e Israele lungo la zona di confine di Gaza non fa che aumentare: dopo gli incidenti dei giorni scorsi, infatti, oggi viene segnalata una battaglia aerea tra apparecchi dell'aviazione egiziana e israeliana e apparecchi della aviazione egiziana.

Cinque operai uccisi in un incidente in Argentina

BUENOS AIRES, 29 - Cinque operai sono rimasti uccisi ed altri quattro gravemente feriti in seguito a un'esplosione verificata in un tunnel attualmente in costruzione nei pressi di El Nahul nella provincia di Mendoza.

Volontari a Londra per custodire i gatti

Una riunione con la partecipazione di felini molto noti è organizzata a Hampstead

Sette morti in Grecia in una rissa familiare

ATENE, 29 - Sabato sera verso mezzanotte durante una festa nel villaggio di Voziza, ai piedi del monte Ida, sette persone sono morte nel corso di un'assassinio avvenuto in una casa di famiglia.

Veronica Lake si è sposata

NEW YORK, 29 - A Traverso City (Michigan) l'attrice Veronica Lake, che ha ora 36 anni, ha sposato nella locale chiesa congregazionale il scrittore Joseph McCarthy di New York.